



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

BOLLETTINO OLIVO del 17-10-2018

FASE FENOLOGICA

Invaiatura - maturazione



Figura 1: Olive in fase di invaiatura su cv. Leccino nell'areale Gardesano (foto dall'archivio).

INTERVENTI COLTURALI

GESTIONE DEL TERRENO

Si raccomanda di effettuare con regolarità, gli sfalci degli oliveti con inerbimento permanente, in modo da controllare agevolmente le infestanti e da ridurre al minimo l'evapotraspirazione delle stesse. Ricordiamo infatti che l'acqua evapotraspirata dal manto erboso sottostante la chioma può provocare un'umidità relativa molto elevata andando a favorire lo sviluppo di funghi quali Antracnosi, Cicloconio, Piombatura, etc

TRATTAMENTI FITOSANITARI

ANTRACNOSI

Si segnalano in tutto il territorio regionale sporadiche infezioni di lebbra. Per chiunque non abbia ancora trattato, si consiglia un trattamento con rameici (ossicloruro o idrossido di rame). Ricordiamo che i prodotti menzionati sono compatibili con i prodotti a reazione acida (dimetoato, imidacloprid, zolfo bagnabile, etc.).

Generalmente i prodotti rameici hanno un tempo di carenza di 20 giorni.



Figura 2: Olive da mensa con attacco di antracnosi a seguito di un attacco di mosca olearia.

MOSCA DELL'OLIVO

A causa delle alte temperature la mosca dell'olivo sta deponendo in pressoché tutte le zone. **Consigliamo a chi non avesse provveduto ai trattamenti indicati di procedere alla tecnica agronomica della raccolta anticipata quanto prima.** A chi dovesse raccogliere da metà novembre in poi consigliamo un trattamento con prodotti larvicidi.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

MARGARONIA

In alcuni oliveti della Lombardia è stata riscontrata la presenza di infestazione di Margaronia dell'olivo (*Palpita Unionalis*). Le larve di questo lepidottero attaccano foglie e germogli di olivo. È in grado di svolgere due generazioni per anno con svernamento allo stadio di larva.

Su piante con età superiore ai 4 anni generalmente non è richiesto un intervento atto al contenimento di questo fitofago.

È consigliato un intervento con *Bacillus thuringiensis* solamente per piante con un'età inferiore ai 4 anni in quanto un forte attacco di margaronia può andare a compromettere gli apici vegetativi utili ad impostare la corretta forma della pianta. Il trattamento avrà efficacia solamente con larve di I° e II° età ed andrà ripetuto dopo 6-8 giorni. **Si ricorda che il *Bacillus thuringiensis* è un prodotto consentito in agricoltura biologica.**



Figura 3 e 4: A sx larva di Margaronia. A dx tipico attacco di Margaronia (*Palpita unionalis*) su giovane germoglio.

In caso di attacchi particolarmente intensi, **talvolta anche su drupa**, si possono utilizzare insetticidi che agiscono per contatto ed ingestione. Tra i fitofarmaci consentiti consigliamo di prediligere quelli a minor impatto ambientale per preservare l'entomofauna utile. Ricordiamo che gli interventi volti a contenere *Bactrocera oleae* (dimetoato, imidacloprid, etc.) risultano efficaci anche nel contenimento della margaronia.

CIMICE ASIATICA

Si è riscontrata presenza di neanidi ed adulti nella quasi totalità degli oliveti della Regione. Ricordiamo che le evidenze scientifiche non indicano danni da parte di questo pentatomidae su olivo, sono tuttavia in corso attente osservazioni.

MATURAZIONE

Dai rilievi eseguiti dai nostri tecnici il grado di maturazione delle olive risulta essere di **circa una settimana in anticipo rispetto alla media degli ultimi anni**. Sebbene l'invaiaura sia iniziata regolarmente le temperature di quest'ultimo periodo nonostante l'annata di carica hanno accelerato considerevolmente la maturazione.

In particolare, nelle zone più temperate, le cultivar precoci come il Leccino e Pendolino, stanno concludendo l'invaiaura, (cioè di viraggio dal colore verde al colore viola/nero). L'invaiaura è agli inizi nelle cultivar a maturazione tardiva come Casaliva e Frantoio. Pertanto per le cultivar precoci si consiglia di iniziare le operazioni di raccolta **intorno al 10 di ottobre**, mentre le **cultivar a maturazione tardiva dovrebbero raggiungere l'optimum di maturazione a partire dalla terza settimana del mese**.

Di seguito alcune indicazioni di massima per areale olivicolo, sul periodo nel quale procedere con le operazioni di raccolta. Le date sotto riportate sono da intendersi per olive sane.

SEBINO bresciano: varietà precoci e zone rivierasche 10 ottobre. Franciacorta 15 ottobre. Valle Camonica 20 ottobre.

SEBINO bergamasco: zone rivierasche 10 ottobre. Val Calepio ed entroterra dal 15 ottobre.

GARDA: Valtenesi e cultivar precoci a partire dal 10 ottobre.



Campagna finanziata con il contributo dell'Unione Europea e dell'Italia Regg. UE 611-615/2014

GARDA: Alto Garda, Casaliva e areali dell'entroterra dal 10 ottobre.

LARIO: dal 20 ottobre.

RACCOLTA E MOVIMENTAZIONE DELLE OLIVE

Si raccomanda di pianificare le operazioni di raccolta cercando di ridurre al minimo la durata e di **abbreviare i tempi di conservazione delle olive prima della lavorazione in frantoio**. In particolar modo, in caso di olive colpite in misura significativa da *Bactrocera oleae*, si consiglia di lavorare le olive entro 24h dalla raccolta.

Si consiglia di porre le olive in contenitori finestrati (cassette o bins) in grado di consentire l'aerazione delle olive e limitare l'insorgenza di fenomeni fermentativi.

La buona pratica di far intercorrere meno tempo possibile tra la raccolta e la frangitura (< 24h) permette il raggiungimento del massimo potenziale esprimibile dalle drupe sia nei confronti degli aromi, che dei fenoli. Prolungati stoccaggi (> 48h) producono fenomeni fermentativi innescando difetti organolettici nell'olio.



Figura 5: Olive poste in cassette finestate in attesa della lavorazione.

SPECIALE AGRICOLTURA BIOLOGICA

MOSCA DELL'OLIVO - RACCOLTA

Visto l'aumento generalizzato dei danni sulla maggior parte delle varietà coltivate si consiglia, ove possibile, di anticipare la raccolta evitando che l'attuale generazione concluda il suo ciclo provocando i danni più consistenti sulla qualità dell'olio.

CONSIGLI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

Si ricorda che è di fondamentale importanza utilizzare i dispositivi di protezione individuale ogni qualvolta si effettua un trattamento fitosanitario. Le trappole per la cattura massale devono essere considerate a tutti gli effetti dei prodotti di questo tipo. Si consiglia l'utilizzo di una maschera provvista di filtri e di guanti per evitare il contatto diretto. Rispettare le dosi riportate sulla confezione!

Chiunque riscontrasse particolari sintomatologie nei propri oliveti, come disseccamenti improvvisi e repentini degli apici o di intere porzioni di pianta, è vivamente pregato di contattarci al fine di programmare un sopralluogo.

Per ogni dubbio, o per ulteriori informazioni contattare i tecnici AIPOL scrivendo a: info@aipol.bs.it o telefonando allo 0365/651391.